

## Riferimenti all'Umbria in

### **QUADERNI DEL BICENTENARIO. PUBBLICAZIONE PERIODICA PER IL BICENTENARIO DEL TRATTATO DI TOLENTINO (19 FEBBRAIO 1797)**

- 1. Casadidio Edmondo**, *La Famiglia Parisani: saggio di genealogia e di demografia storica*, “Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)”, **1** (1995), pp. 43-60; **2** (1996), pp. 55-66.

Illustra ed analizza le secolari vicende storiche della famiglia Parisani di Tolentino, evidenziandone i forti legami con gli avvenimenti verificatisi nel comune tolentinate e in altri comuni delle Marche tra il XIV ed il XIX secolo. Fra le figure prese in esame alcune ebbero a che fare con l'Umbria, come: Ascanio, legato dell'Umbria e Perugia nella prima metà del Cinquecento e Giulio, che nel 1759 sposò Anna della nobile famiglia orvietana dei Polidori. Da questa unione, proprio ad Orvieto, il 22 luglio di quello stesso anno nacque Giuseppe capostipite del ramo camerinese dei Parisani.

- 2. Rascioni Pietro**, *Memorie storiche di Tolentino (1808-1823)*, “Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)”, **1** (1995), pp. 93-148.

Nella narrazione degli eventi storici che colpirono Tolentino tra il 1808 ed il 1823 spicca, in diverse circostanze, l'importanza di Foligno come centro strategico e punto nevralgico di comunicazione dell'Italia centrale. In questo senso viene descritta la sosta nella città umbra di papa Pio VII nel marzo 1814 e il passaggio delle truppe austriache nel febbraio 1821.

- 3. Pagano Emanuele**, *Marche e Stato pontificio nell'Italia franconapoleonica (1796-1815). Rassegna bibliografica*, “Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)”, **1** (1995), pp. 149-158.

Riporta diversi riferimenti bibliografici riguardanti il periodo giacobino-napoleonico nello Stato della Chiesa. Il quarto paragrafo della sezione 'Territori delle *ex* Legazioni pontificie' è dedicato all'Umbria e si rilevano, fra gli altri, lavori e saggi di Tittarelli, Minciotti, Caldarelli, Morini e Pirro.

- 4. Pagano Emanuele, *Il consiglio degli Uditori e le finanze dei comuni marchigiani nel Regno d'Italia napoleonica*, "Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)", 2 (1996), pp. 5-42.**

Attraverso l'analisi di diversi documenti provenienti dagli Archivi Municipali e Dipartimentali e da quelli del governo milanese l'a. elabora uno studio attento e puntuale delle amministrazioni locali in età napoleonica. Concentrando il saggio sui comuni marchigiani, non mancano i riferimenti a Gubbio all'epoca facente parte del Dipartimento del Metauro. In particolare, di questa sono menzionate le percentuali del bilancio previste per la costruzione del cimitero a norma della legge napoleonica e quella per la formazione del nuovo catasto.

- 5. Fondi documentari dell'epoca Franco-italica, "Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)", 2 (1996), pp. 165-175.**

Dalla Guida Generale degli Archivi di Stato italiani sono riportate le notizie relative agli archivi del periodo napoleonico conservati in diversi archivi, tra cui quello di Stato di Perugia sezione di Gubbio.

- 6. Casadidio Edmondo, *Tolentino nell'età franco-napoleonica*, "Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)", 3 (1997), pp. 51-74.**

Nell'esaminare le conseguenze avute dal trattato di Tolentino firmato dallo Stato pontificio e la Repubblica francese il 19 febbraio 1797 l'a. ricostruisce le trattative che portarono alla suddetta pace, ricordando che la delegazione pontificia incaricata a trattare giunse a Foligno il 13 febbraio di quell'anno. Da qui fu inviato un corriere per chiedere al Buonaparte un lasciapassare per proseguire il viaggio verso le Marche.

- 7. Baldinelli Francesca,** *Un Comune umbro-marchigiano nell'età napoleonica. Appunti per la storia di Gubbio dal 1807 al 1815,* “Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)”, **3** (1997), pp. 93-110.

Utilizzando documenti rinvenuti nell'Archivio di Stato di Milano, capitale del Regno d'Italia durante il regime napoleonico, in quello della sezione di Gubbio e nella sede anconitana degli Uffici di Prefettura del Metauro (il Dipartimento a cui Gubbio apparteneva), l'a. ricostruisce e traccia un quadro accurato e piuttosto preciso della storia del Comune eugubino tra il 1808 ed il 1815. In particolare dell'organizzazione amministrativa evidenzia il passaggio di Gubbio da Cantone a Distretto, la figura del giovane viceprefetto Giovan Battista Locatelli e quelle dei podestà Francesco Benveduti e Carlo Fabiani, entrambi possidenti e membri del patriziato locale. L'ultima parte corredata da diverse tabelle esplicative, invece, è dedicata alla situazione socio economica dell'area dell'eugubino tra il Settecento e l'inizio dell'Ottocento, per poi soffermarsi sul sistema fiscale della cittadina umbra in epoca franco-napoleonica.

- 8. Raponi Nicola,** *Due centenari. A proposito dell'autobiografia di Monaldo Leopardi,* “Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)”, **4** (1998, ma 1999), pp. 31-50.

Nell'analizzare l'autobiografia di Monaldo Leopardi riguardante l'invasione francese delle Marche del 1797 e le vicende della Repubblica romana del 1798-1799, l'a. sottolinea come il padre del grande Giacomo non esiti a descrivere l'onda di prodigi e le manifestazioni miracolose (come “il fenomeno di Madonne che muovevano gli occhi”) che percorsero le città dello Stato pontificio, tra cui Perugia e Gubbio.

- 9. Leopardi Monaldo,** *Il triennio rivoluzionario nelle Marche (1796-1799): dalla autobiografia,* “Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)”, **4** (1998, ma 1999), pp. 51-82.

Della autobiografia di Monaldo Leopardi viene pubblicata la parte relativa alle vicende del triennio rivoluzionario 1796-1799, tralasciando la narrazione di quelle personali e familiari dell'autore. Tra i vari eventi e personaggi descritti è citato il barone Carlo Ancajani di Spoleto, colonnello delle truppe pontificie. Viene, inoltre, ricordata l'occupazione di Foligno da parte dei francesi nonostante la disposizione delle truppe papaline tra questa città e Spoleto.

- 10. Pagano Emanuele**, *La pubblica istruzione nelle Marche napoleoniche. Il Dipartimento del Metauro*, “Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)”, **4** (1998, ma 1999), pp. 83-118.

Propone uno studio analitico della situazione scolastica in epoca napoleonica del Dipartimento del Metauro di cui faceva parte Gubbio. Tra le diverse informazioni fornite, oltre a ricordare l'istituzione di un ginnasio nella stessa cittadina umbra, sono specificati (tav. 5) il numero dei maestri, degli scolari e degli insegnamenti presenti a Gubbio nel 1812.

- 11. Bairati Eleonora**, *Pensare il 'Museo diffuso': appunti e ipotesi per il territorio della provincia di Macerata*, “Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)”, **5-6** (1999-2000, ma 2001), pp. 5-24.

Nel presentare il progetto 'Museo diffuso' della provincia maceratese l'a. evidenzia i diversi legami territoriali con l'Umbria. In particolare, rifacendosi ad un saggio di Giorgio Bernardini del 1906, mette in luce le posizioni di Gubbio e Visso più affini all'area umbra, ma anche le affinità della scuola d'arte fabbriana con quella eugubina.

- 12. Capponi Franco**, *Per la storia del patrimonio artistico locale. La 'forzata requisizione degli argenti' del 1796 nella patria di S. Nicola*, “Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)”, **5-6** (1999-2000, ma 2001), pp. 113-126.

Tra i personaggi citati nelle vicende narrate è presente anche Cesare Brancadoro, futuro vescovo di Orvieto nel 1800. Di questo sono riportate (vd. Nota 11) diverse informazioni biografiche.

- 13. Marchegiani Cristiano,** *Un teatro dei tempi della rivoluzione. Il pittore Giuseppe Locatelli e l'esordio di Tolentino come architetto teatrale,* “Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)”, **7-8** (2001-2002, ma 2003), pp. 7-31.

Descrivendo il teatro di Tolentino progettato dal Locatelli(1751-1828) l'a. delinea un quadro dell'architettura di fine Settecento ed inizio Ottocento, nominando tra gli architetti idealisti Luigi Poletti operante anche a Terni.

- 14. Bairati Eleonora,** *Il patrimonio artistico marchigiano tra 'museo effimiro' e 'museo diffuso'. La mostra come intersezione,* “Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)”, **7-8** (2001-2002, ma 2003), pp. 33-56.

Tra i diversi paragrafi in cui è diviso il saggio uno è dedicato alle cosiddette “vie del legno tra Umbria e Marche”. In particolare è sottolineata l'importanza avuta dalla scultura lignea sviluppatasi nell'appennino umbro-marchigiano e i successivi studi, esposizioni e convegni (tra i quali è citato quello tenutosi a Foligno nel 2000) che ne derivarono.

- 15. Raponi Nicola,** *Insedimenti industriali e reti ferrotranviarie nella valle del Chienti in un progetto del primo dopoguerra,* “Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)”, **7-8** (2001-2002, ma 2003), pp. 83-90.

Tra le pubblicazioni della tipografia Filelfo di Tolentino l'a. rinviene due opuscoli stampati nei primi mesi del 1922 riguardanti il progetto della formazione di due insediamenti industriali nella valle del Chienti tra Tolentino e Macerata. Nell'analizzare il progetto l'a. sottolinea come la città tolentina dovesse divenire un nodo ferroviario rilevante, visto che da qui si sarebbero dovute diramare diverse linee tra cui la Tolentino-Valnerina successivamente da ricongiungersi con la Spoleto-Norcia.

**16. Paoloni Paolo, *Le 'musiche' in onore di San Nicola da Tolentino tra rivoluzione e restaurazione (1808-1824)*, “Quaderni del Bicentenario. Pubblicazione periodica per il bicentenario del trattato di Tolentino (19 febbraio 1797)”, 7-8 (2001-2002, ma 2003), pp. 91-117.**

Riporta notizie sull'attività musicale svolta tra il 1808 ed il 1824 a Tolentino in onore di San Nicola compatrono della città. Dai documenti presi in esame l'a. ricorda la presenza nella cittadina marchigiana nel 1822 del maestro eugubino Pietro Ottaviani.